

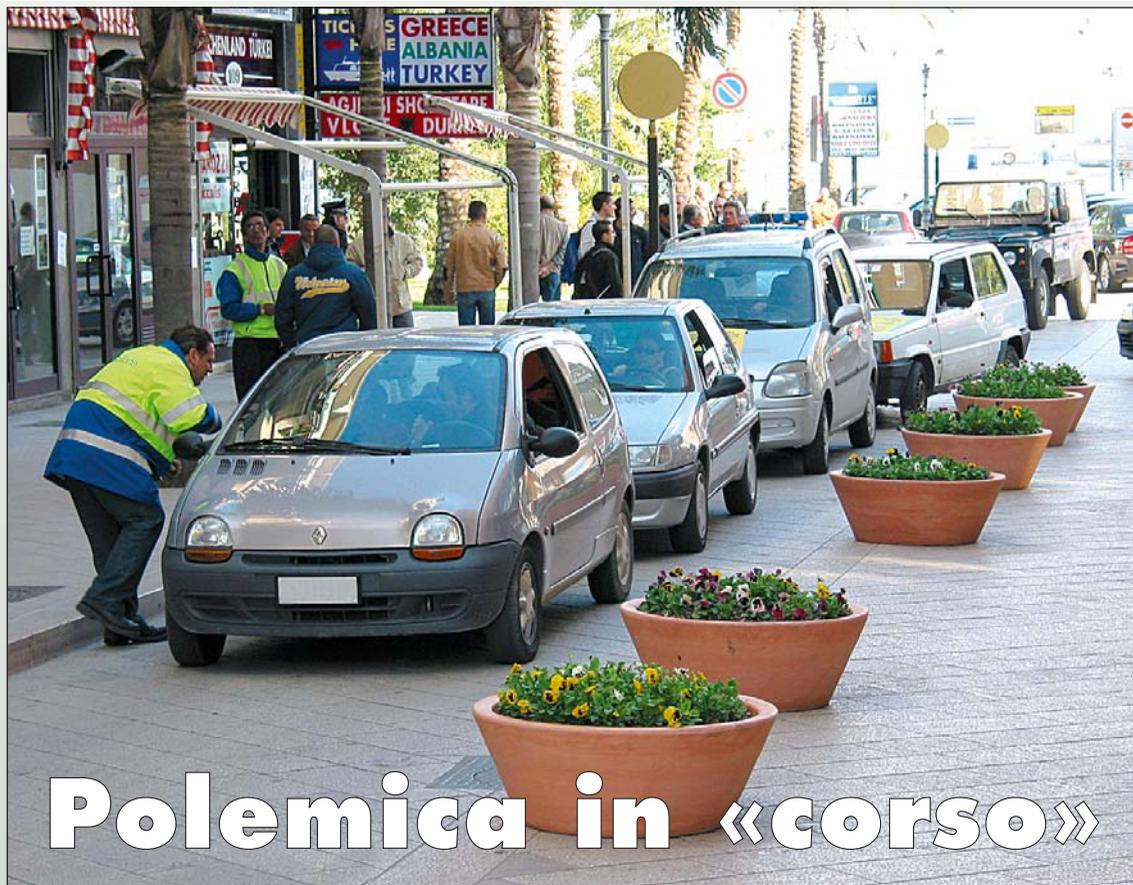
Agenda

il settimanale dei brindisini



Anno XXII • N. 22 • 1 giugno 2012 • www.agendabrindisi.it

VIVACE CONFRONTO SULLA RIAPERTURA AL TRAFFICO DI CORSO GARIBALDI



Polemica in «corso»

SCUOLA: IL GIORNALE DELLA «MARZABOTTO-GIULIO CESARE»



www.bagnatoluigi.it - bagnatocostruzioni@tiscali.it

Bagnato Luigi
costruzioni civili e industriali

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

conto
stipendio

zero
spese

IL NUOVO CONTO CORRENTE BPP
per accreditare lo stipendio o la pensione
in modo SEMPLICE ed ECONOMICO.

Banca Popolare Pugliese

PAGHI ZERO.

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario far riferimento ai Fogli Informativi, disponibili presso tutte le Filiali di Banca Popolare Pugliese e sul sito www.bpp.it.

Il primo «atto» del neosindaco (l'apertura al traffico di corso Garibaldi) rischia di diventare un elemento di elevata conflittualità e di grande discordia. Ad onor del vero va subito detto che Mimmo Consales, durante la campagna elettorale, ha sempre sostenuto questa scelta giustificandola non come un «aiuto» ai commercianti ma adducendo esclusivamente motivi di viabilità. Pertanto il sindaco, ritenendo di essere legittimato dal voto popolare, vuole mettere in pratica quanto ha sostenuto nella stessa campagna, rispondendo ai contestatori che non è più il momento delle riflessioni ma quello di agire.

Al riguardo forse sarebbe bene, invece, valutare alcuni aspetti. Non mi pare che il traffico che si incanala su via Lata formi costantemente delle code: avviene solo nei giorni e nelle ore in cui i brindisini decidono di mettere in pratica la pessima abitudine di farsi, doverosamente in macchina, la «spaccata» sul lungomare; in quelle ore si forma una lunga coda di auto sia in via Lata che in via del Mare e se si riaprisse corso Garibaldi la coda (moltiplicata) si formerebbe anche lì. A prescindere dai motivi di chi sostiene la riapertura o la chiusura del corso (io appartengo a quest'ultima categoria). Un dato è certo: in genere vale il principio secondo il quale nei centri storici si cerca di far entrare il minor numero di auto proprio perché la viabilità del tessuto urbano non è sempre adatta al traffico veicolare (quella di Brindisi in modo particolare).

Un altro aspetto da tenere in conto è quanto il traffico inciderebbe sulla tenuta delle basole di Apricena che costituiscono il manto stradale di corso Garibaldi - già ora con un presunto traffico limitato è un permanente cantiere per

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI GIORGIO SCIARRA

Riapertura corso e nuove recinzioni!



continui rappazzamenti - e a questa domanda potrebbe rispondere con cognizione di causa l'Ufficio Tecnico Comunale visto che in quelle stanze fu progettato (e diret-

to) il rifacimento dei corsi.

A mio avviso - per tutta una serie di motivi - se si vuol cambiare la viabilità sarebbe più logico non adottare provvedimenti estemporanei ma

Consales chiarisce su FB



Giovedì 31 maggio 2012 (ore 7.40) - **Mimmo Consales**: «Buongiorno ai miei amici. Solo una piccola considerazione: in campagna elettorale ho detto chiaramente cosa avrei voluto fare da sindaco. Lo hanno condiviso i miei alleati della coalizione e poi il 53% dei brindisini. Ecco perché vado avanti senza esitazioni (ovviamente dopo aver effettuato ogni possibile verifica tecnica). E' strano che fino ad oggi non sia mai sorto un gruppo su Facebook per salvare la basole di corso Roma o di piazza Cairoli (o non si sono accorti che vi passano migliaia di auto al giorno?) oppure per lottare contro la desertificazione di corso Garibaldi. Oppure l'unico obiettivo è quello di far morire la nostra città sull'altare del solito detto «non fare nulla così non sbagli»?»

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

decidere in presenza di un nuovo piano della mobilità, il quale deve tener conto di alcuni dati oggettivi tra cui quello della mancanza di parcheggi. Infatti, quest'ultimo è il vero problema da risolvere soprattutto in considerazione che quello di via del Mare sarà eliminato con gli ormai prossimi lavori di riqualificazione.

Mi permetto di dire che sarebbe molto più saggio non forzare la mano solo per prese di posizioni ma cercare di arrivare a scelte che siano le più condivise possibile, e la riflessione (purché non abbia tempi biblici) non va vista come una perdita di tempo ma come un doveroso approfondimento dei problemi che si affrontano.

Vorrei chiudere girando una segnalazione (che mi è giunta da alcuni cittadini) al neo assessore all'urbanistica e ai competenti uffici comunali. In questi giorni in via Piemonte (angolo via Aldo Moro) è in via di costruzione (foto) un muro di recinzione presumibilmente su terreno pubblico. La palazzina che si sta assicurando l'esclusività di questo spazio è di quelle realizzate molti decenni fa con gli interventi di edilizia economica popolare ed è delimitata da via Sicilia, via Piemonte, viale Aldo Moro e via Emilia dove una simile recinzione fu iniziata ed è rimasta bloccata per molti anni, pare per parere contrario dell'allora Commissione urbanistica.

Se l'area che si vuole recintare (in parte già realizzata) è privata, c'è poco da dire ... ma se non fosse così qualche spiegazione sarebbe più che dovuta dal momento che si priva il quartiere di uno spazio pubblico, sia pur minimo, a favore di un condominio. Se giustamente si vogliono abbattere vecchi muri e recinzioni che limitano Brindisi non è il caso di costruirne di nuovi!

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliago
Marco Pisoni
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna
Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce
Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

VIABILITA'

Sit-in di protesta in corso Garibaldi

I Mille di (corso) Garibaldi indicano un sit-in di protesta per domenica 3 giugno alle ore 19.00, naturalmente in corso Garibaldi a Brindisi, per salvare il corso pedonale.

I Mille di (corso) Garibaldi sono un gruppo di circa 3000 cittadini e cittadine di Brindisi (nato su Facebook il 14 maggio), all'indomani dell'annuncio del neosindaco **Mimmo Consales** di riaprire i corsi pedonali al traffico, riportando la città più di dieci anni indietro.

Il sit-in è stato convocato d'urgenza, in accordo con altre associazioni e movimenti brindisini, perché Consales ha dichiarato che entro una ventina di giorni corso Garibaldi sarà effettivamente riaperto al traffico.

Il sindaco ha chiarito inoltre che corso Umberto resterà pedonale e che su corso Garibaldi sarà consentito il solo transito, e soltanto nei giorni feriali. In cambio verrà pedonalizzato il lungomare.

Il motivo? Decongestionare la città e non rivitalizzare il commercio come molti pensano. Per fortuna, perché di solito il commercio ha bisogno proprio di isole pedonali. Ma i Mille come al solito rispondono puntualmente, elaborando il vastissimo materiale prodotto da tutti i membri sulla ba-



checa di Facebook e negli incontri in piazza.

Il ragionamento va condotto su due livelli, uno contingente e uno di ampio respiro. Per quanto riguarda quello contingente: l'operazione è pretestuosa perché non è vero che al momento la città è congestionata (alcuni dei Mille vivono proprio nelle strade che il sindaco vorrebbe liberare dal traffico); non ha senso creare due isole pedonali staccate e non comunicanti (Corso Umberto e il lungomare): corso Garibaldi dovrebbe restare chiuso al traffico e collegare le due zone pedonali in una grande area da allargare progressivamente; non è stato affrontato il tema del costoso rifacimento del basolato di corso Garibaldi necessario alla riapertura al traffico; l'amministrazione dovrebbe realizzare parcheggi gratuiti per i residenti e pubblicizzare l'enorme,

comodissimo e quasi vuoto parcheggio di via del Mare prima di fare qualsiasi cosa.

Per quanto riguarda il livello di più ampio respiro: Brindisi è un'antica, bellissima città, con una società civile viva e attiva e non merita un'Amministrazione miope, anche se è stata liberamente eletta.

Brindisi ha solo novantamila abitanti e ha un centro storico piuttosto ampio: chi parla di congestione e problemi di mobilità sembra non aver mai visitato una vera città congestionata. E pure in quelle, sulla mobilità si interviene disincentivando l'uso delle auto e potenziando seriamente i mezzi pubblici.

Corso Garibaldi, l'ampia strada ottocentesca che scende verso il mare, è il luogo di socializzazione tradizionale della città e va valorizzato, magari destinando i fondi necessari a rifare i basolati a un piano di marketing del territorio. Tutte le principali città italiane hanno i corsi chiusi al traffico.

In tutto il mondo si procede a recuperare i luoghi di socializzazione tradizionale, a costruire parchi, vie per passeggiare, centri commerciali naturali a cielo aperto: I Mille di (corso) Garibaldi chiedono di andare in questa direzione, perché Brindisi se lo merita.

I Mille di (corso) Garibaldi

OPINIONI

Lettera aperta a Riccardo Rossi

Dal dottor **Alessandro Calò**, Segretario cittadino Verdi Ecologisti e Reti Civiche, riceviamo una lettera aperta a **Riccardo Rossi**, ex candidato sindaco e oggi consigliere comunale di Brindisi Bene Comune, dopo l'intervento su Agenda del 18 maggio scorso.



Ho letto con attenzione quanto da Lei pubblicato su Agenda del 18 maggio scorso e quale ambientalista convinto devo complimentarmi con Lei per il risultato ottenuto dalla lista Brindisi Bene Comune, questo perché ritengo che chiunque lotti per cercare di dare a questa Città un «vero e disinteressato» modello di sviluppo, ancorché militante in movimenti, associazioni o partiti politici diversi, ha diritto di cittadinanza nel mondo ambientalista, poiché sono convinto che il bene dei cittadini e la cura dell'ambiente non è prerogativa dei politici di destra, di centro o di sinistra. Detto questo però, devo farle notare che i 172 voti della lista Verdi Ecologisti e Ambientalisti, non sono «residuali» né in quella Coalizione né lo sarebbero stati in altre, proprio perché considero l'ambiente patrimonio di tutti.

Spero fermamente che le nostre idee e proposte possano trovare accoglimento, per accordi di programma, nella nuova gestione della Cosa Comune. Certamente come Verdi non ci illudiamo, ma lotteremo perché

possano almeno essere prese in considerazione.

Del resto, quanto potranno contare i suoi 3.132 voti in un'assise nella quale Lei è l'unico consigliere ambientalista e di minoranza?

Non credo che Lei sia tanto ingenuo da pensare che altri, da Lei citati, siano convinti di cercare «di aprire la strada ad un nuovo modello di sviluppo»; ma invece di essere interessati ad altro!

Vero è che pochi pensavano di una vittoria al primo turno di **Mimmo Consales**, i più erano convinti di andare al ballottaggio, nel quale, poi, avrebbero barattato il «prezzo» delle alleanze.

Non sono d'accordo con Lei sulla politica del NO senza se e senza ma.

Vede la centrale Federico II è, per alcuni versi, purtroppo, una realtà nata dal ricatto occupazionale che sempre ha attanagliato i lavoratori di questa Città, realizzata soprattutto con la gioia e l'interesse non sempre lecito di imprenditori e politici. Così è stato negli anni '50 per il Petrochimico e così sarebbe stato con il ri-

gassificatore (questione ancora non del tutto conclusa, leggasì il «Sole 24 Ore» del 25 maggio scorso).

Il NO senza reali proposte ed alternative politiche e con l'appoggio di forze nazionali non ha futuro, anche perché nessuno tiene in debito conto la volontà delle comunità locali. Il NO crea tensioni sociali nella collettività e gli ambientalisti sono considerati coloro che impediscono la realizzazione di opere che potrebbero creare posti di lavoro; nonostante che più volte ho sostenuto e sostengo che bisogna lavorare per vivere e non per morire. L'amianto docet.

Certamente non mi dimentico le grandi manifestazioni cittadine di qualche anno addietro, né tutti gli interventi fatti dal Notaio **Michele Errico** per modificare le Convenzioni, né il settimanale richiamo su importanti temi ambientali di **Giorgio Sciarra** e di altri cittadini di fede ambientalista; ma tutto ciò ha prodotto ben poco. Ovviamente noi Verdi non ci demoralizziamo e non ci stancheremo mai di lottare per far valere, speriamo con l'unione di tutte le sigle, di tutti i movimenti e di tutte le associazioni ambientaliste, le nostre e le sue proposte, magari con un «Sì vediamo» ... anziché di un «No perentorio». La salute.

Dott. **Alessandro Calò**
Segretario cittadino Verdi
Ecologisti e Reti Civiche

DIARIO

Un concerto per i terremotati

Lunedì 11 giugno (ore 19.00) la Provincia di Brindisi, in collaborazione con **AMMI** e **UNESCO**, terrà un concerto di beneficenza per le popolazioni terremotate che si svolgerà nel salone di rappresentanza con la partecipazione del soprano **Teresa Panunzio** e, al pianoforte, del Maestro **Gianpaolo Argentieri**.

Nucleo 2000

Mercoledì 6 giugno (ore 18.00), nella sede del circolo «Nucleo 2000» in via De Carpentieri 7, in occasione della «Giornata Mondiale dell'Ambiente» la dr.ssa **Paola Pino D'Astore** e la dr.ssa **Elisabetta Vierucci** terranno una conversazione. Interverranno i rappresentanti di numerose associazioni cittadine.

Scuola: mostra sull'ambiente

Martedì 5 giugno (ore 10.30), nel Cinema Andromeda, sarà allestita la mostra dei lavori dedicati all'ambiente realizzati dagli alunni della scuola elementare «Bozzano-Crudomonte» e della scuola media «Marzabotto-Giulio Cesare». Segnaliamo con particolare piacere che con questo numero di Agenda Brindisi è in diffusione, quale inserto, il numero unico de «**Lo Strillone**», frutto del lavoro di redazione di alcuni alunni della stessa «Marzabotto-Giulio Cesare» (diretta dal prof. **Girolamo D'Errico**) con il coordinamento delle prof.sse **Maria Teresa Finizzi** e **Gabriela Rodi**. Chiunque desideri ricevere (senza alcun costo) sia la versione PDF del giornale scolastico che di Agenda può segnalarci la propria mail all'indirizzo: **agendabrindisi@libero.it**

Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



Piante & Fiori
Addobbi floreali
Matrimoni - Bouquet - Cuscini
Realizzazione lapide

Via Ticino 2 (entrata cimitero nuovo) - Brindisi - Tel. 328.2616785



INTERVENTI

Porto, aeroporto, viabilità e turismo

Da Francesco Leoci (foto) riceviamo e volentieri pubblichiamo un articolato intervento dedicato ai problemi delle principali infrastrutture cittadine, della viabilità dei parcheggi aeroportuali e del turismo nell'ottica del possibile rilancio socio-economico del territorio brindisino.



La notizia del raggiungimento dell'ambito obiettivo di due milioni di passeggeri nell'Aeroporto del Salento di Brindisi nell'anno 2011, con percentuali d'incremento del traffico senza uguali sul territorio nazionale, è stata diffusa a più riprese da tutti gli organi d'informazione. Si tratta certamente di un obiettivo prestigioso e per alcuni aspetti i meriti vanno correttamente riconosciuti, evitando però di abbandonarsi a facili entusiasmi e ponendosi qualche quesito.

Con la premessa che dovrebbe essere un convincimento comune, che aeroporto e porto sono parte integrante della città e vanno identificati come infrastrutture di Brindisi, chi ha l'onere di amministrare la città ha il diritto/dovere di chiedere un confronto sano e responsabile con gli Enti che gestiscono sia il porto che l'aeroporto (enti a capitale pubblico), interpretando in questo contesto, il ruolo di attore e non più quello di spettatore.

Solo in tal modo, nella fat-

tispecie dell'aeroporto, forse riusciremmo a capire quali benefici i due milioni di passeggeri avrebbero portato alla città di Brindisi. Ci saremmo aspettati più posti di lavoro, abbattimento del sempre più diffuso uso della precarietà, quindi turismo, alberghi pieni, utilizzo dei trasporti locali, un soffio di economia per il territorio.

Il passaggio tra Alitalia e C.A.T. è costato a Brindisi una decina di posti di lavoro, un serio problema per il territorio, senza che nessuno abbia mosso un dito.

Altro smacco, sia pure nel-

le more di un procedimento formalmente corretto, lo si riceve quando un'attività commerciale di prestigio, qualificata promotrice dei prodotti del territorio quale «Le Delizie» di Gianni Anelli, attiva sul sito aeroportuale da oltre un decennio, viene messa alla porta senza possibilità di soluzione alcuna.

Altra nota dolente è la riorganizzazione della viabilità dell'aeroporto di Brindisi, dove nelle ore di punta, nonostante il prodigarsi degli addetti al parcheggio, si verificano situazioni di grande caos. Non passano invece inosservate le tariffe di sosta nei parcheggi aeroportuali, dove nonostante i concessi 15 minuti di gratuità, 51 minuti di sosta costano all'utente la rispettabile cifra di quattro euro!

Politici, sindacati e amministratori hanno il dovere di tutelare i cittadini, i lavoratori, gli interessi della città: dia-riano e chiedano collaborazione, non continuino a deluderli.

Francesco Leoci

RESTAURO

Statue lignee: un Colloquio



Le due statue lignee duecentesche del Crocefisso e della Madonna della Luce che sono nella chiesa del Cristo dei Domenicani in Brindisi, edificata entro il 1232, saranno interessate da lavori di restauro prossimi a iniziare. L'intervento, compreso nel Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007/2013, sarà illustrato nel corso del XXIV Colloquio sui Beni Culturali che lunedì 4 giugno in Brindisi (alle ore 18.00), nella chiesa stessa del Cristo.

Il Crocefisso di Brindisi è stilisticamente l'opera più nordica esistente nella Terra d'Otranto e viene attribuita da più studiosi a un intagliatore tedesco o a un artista italiano influenzato dalle forme scultoree della civiltà nord europea che ruotava intorno alle cattedrali di Chartres e di Reims.

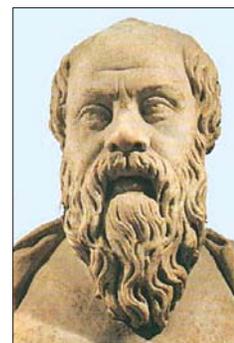
La statua lignea policroma della Madonna della Luce, che è possibile provenga dall'altra chiesa domenicana della Maddalena, pare opera non estranea ad ambiti o influssi arnofiani.

CONTROVENTO

Elogio dell'ignoranza assoluta

Se c'è l'antipolitica, se c'è l'antimafia, non vedo perché non ci possa essere anche l'anticultura. E quale migliore espressione di quest'ultima se non una bella, crassa, santa ignoranza senza se e senza ma? Se è stato scritto l'«Elogio della follia», perché non cimentarsi anche con l'elogio dell'ignoranza? Non vi sembri una provocazione priva di argomentazioni, amici di Agenda. L'ignoranza Doc paga più della sbandierata cultura *tout court*.

Dove ci stanno portando i dotti professoroni che poggiano il loro collo didietro sugli scranni del Governo? E cosa ha prodotto di utile, in termini di soddisfazione dei bisogni primari del popolo, la mennittiana politica d'élite che portava al teatro ed alle mostre stuoli di «ommini chic e femmine pittate»? Ma avete notato gli abiti LISI degli intellettuali? Avete notato la magrezza del professor Antonio Caputo? Del resto lo dicevano anche i latini: «*Carmina non dant panem*». E se non dà pane la Madonna del Carmine, figuriamoci cosa può dare la cultura! Tutti quelli che conta-



Il filosofo greco Socrate

no, in Italia, ostentano un'aurea ignoranza. Giocatori di calcio, veline, cantanti, politici, attori ... in quale categoria collochereste un Totti, un Corona, un Biscardi, un Giurato, un Di Pietro, per non parlare poi del mitico Adriano, il re degli ignoranti? L'ignoranza è beata, ruspante, genuina, ottimista, democratica (al contrario della cultura che è per pochi). Chi non sa, non soffre. Socrate (foto) è passato alla storia quale sommo filosofo perché affermava «*Io so una cosa soltanto: di non sapere nulla*». E si tormentava per questo. Il vero ignorante patentato, invece, non sa di non sapere, non ha consapevolezza della propria ignoranza, non è tormentato da alcun tipo di dubbio,

per questo è saggio e felice. L'ignoranza, al contrario dell'acculturazione, può fare a meno anche dell'intelligenza e va ben a braccetto con la stupidità, che è una qualità che sempre denota bontà e mancanza di malizia, al contrario dell'acutezza che induce spesso alla malvagità.

Poter fare a meno dell'intelligenza è un bel vantaggio, oltre che essere un fattore meno discriminatorio, perché l'intelletto c'è lo dà il buon Dio senza alcun nostro merito. Se riflettete un attimo, converrete con me che l'ignoranza è un sacrosanto diritto, ecco perché Gaetano Salvemini diceva: «*Ognuno ha diritto alla propria fetta di ignoranza*». Meno male che la tendenza odierna, a Brindisi, si orienta sapientemente verso la dea Ignoranza. Per questo non sono arrivati sui banchi del Consiglio comunale né professori universitari né giornalisti (eccezione fatta per il sindaco Mimmo Consales), né avvocati. Meditate gente, meditate. A noi non sarà la bellezza a salvarci ma l'ignoranza.

Bastiancontrario

CULTURA

La città ideale

Recentemente si è tenuta a Urbino una mostra-evento, con corollario di dibattiti e conferenze, sulla «città ideale», quel concetto artistico-filosofico di insediamento urbano basato sui canoni platonici del razionale e del bello. L'occasione mi ha dato modo di riflettere sui modelli di *restyling* e di sviluppo della nostra Brindisi. L'acquisita consapevolezza, da parte dei cittadini più sensibili e impegnati, della necessità di un approccio culturale che consideri l'area urbana come un «bene comune» da custodire e tutelare con intelligenza e lungimiranza (proprio quei requisiti che sono rovinosamente mancati negli anni degli scempi), impone ai responsabili della *governance* locale una programmazione seria e finalizzata al perseguimento di obiettivi utili, concreti e a misura d'uomo.

I faraonici megaprogetti relativi al recupero della zona Sciaia, ridisegnata come una piccola Miami Beach, o a quello del restauro dell'ex Collegio Tommaseo, sono solo dei raffinati «esercizi di stile» elaborati da bravi tecnici che, proprio come gli architetti del Rinascimento, disegnano l'utopia dell'isola che non c'è. Come dice il Marco Polo delle «Città invisibili» di Italo Calvino: «*D'una città non godi quarantasette meraviglie, ma la risposta che essa dà ad una tua domanda*».

Restiamo allora con i piedi ben piantati in terra, privilegiando priorità tangibili e raggiungibili con interventi a breve e medio termine. Noi vogliamo vivere in «un paese normale» che metta al centro i bisogni del cittadino, il suo desiderio di vivere in un ambiente pulito in tutti i sensi, recuperato alla ordinaria efficienza, senza rifiuti o erbacce per strada, senza eccesso di pestifere auto, senza schiamazzi superflui, e con una dignitosa costante manutenzione delle strade, delle piazze, dei giardinetti, dei parchi e della pista ciclabile che abbiamo. In periodo di crisi generale, sarebbe già un bel traguardo.

Gabriele D'Amelj Melodia

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

Agenda

Lo strumento ideale per la vostra pubblicità

Telefono: 0831.564555 - Cellulare: 337.825995

E-mail: agendabrindisi@libero.it

Il parco della rimembranza - Dove ora ci sono gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, la sede della Croce Rossa Italiana, alcuni edifici condominiali, macroscopici spezzoni di edifici squallidamente abbandonati, in parole povere «mbèru allu Turrighiòni», c'era il Parco della Rimembranza. Una vasta zona di vegetazione, simile ad una vera e propria foresta, attraversata da viali e sentieri, lungo i quali erano disseminate tante panchine in marmo. I viali erano costeggiati da giganteschi alberi, recanti, sulla base inferiore, una targhetta in metallo col nome di un caduto in guerra. Ma c'erano anche numerosi busti marmorei raffiguranti alcuni tra i più rappresentativi eroi della prima Guerra Mondiale. Quella immensa distesa di verde dava un senso di soggezione ed era come entrare in un mondo surreale, magico. La parte alta era contigua a via Federico II, quella bassa (in declivio) si affacciava su via Bastioni S. Giacomo. Per i ragazzini dell'epoca, il parco rappresentava il luogo ideale per giocare a «libera tutti», alla «guerra francese»; per i vecchietti un posto al fresco per fumare un sigaro toscano e discorrere con gli amici; per le mamme un posto dove tranquillamente sferruzzare qualche lavoro a maglia. Dimenticavo, erano gli anni '30 e '40. La sera, come d'incanto, il parco si trasformava in un romantico «boulevard» dove coppiette di giovani innamorati consumavano i loro furtivi incontri nella penombra della luce dei lampioni, resa fioca dalla folta vegetazione. Questo era il parco della rimembranza, vero, unico polmone verde della città che nella seconda metà degli anni '40 (ossia, a ridosso della fine della seconda guerra mondiale) fu oggetto di una vera e propria



RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



Inaugurazione del Parco della Rimembranza (9 novembre 1927)

barbarie urbanistica! Un altro scempio rimasto impunito!

Ai miei tempi ... Durante l'estate, le vie principali della città venivano quotidianamente lavate da una autobotte comunale, munita di due spruzzatori anteriori, a violento getto laterale. Questa operazione, oltre che proteggere l'aspetto igienico, regalava una gradevole sensazione di fresco. Spesso capitava che gruppi di «vagnuncièdi» (leggi ragazzini) si toglievano scarpe e maglietta, improvvisando un'estemporanea doccia all'aperto.

Amori impossibili - La frivola rivolta al pomodorino: «Sapessi quanto ti ... olio!».

Ghiatoru & Diamanu: turisti mancati - Ghiatoru legge attentamente su un giornale un invitante messaggio promozionale, secondo il quale con appena 24 euro è possibile fare un suggestivo viaggio nel mare azzurro dell'isola di Malta. Viene talmente attratto da quella offerta-convenienza che chiede al compare se è il caso di approfittarne. Il saggio Diamanu frena l'entusiasmo di Ghiatoru, facendogli notare che la promozione si riferisce alla sola ... andata. «Quindi - ribatte subito Ghiatoru - se decidiamo di andare a Malta, rischiamo di tornare a Brindisi ... nmatàndu (ossia nuotando)? E allora

non si ndi parla proprio!».

Fenomeni universitari - Leggo su alcuni giornali che Renzo Bossi, figlio dell'ex Re della Padania, avrebbe conseguito la laurea in economia aziendale, nel 2009, presso l'Università di Tirana. E, ancora, che il candidato avrebbe sostenuto tutti e 29 gli esami in un solo anno accademico, e per di più discutendo le varie materie in ... lingua albanese. E poi dicono che i pesci non sanno parlare!

La sindrome dell'Auditel - Sabato 19 maggio, la quasi totalità delle emittenti televisive nazionali ha cancellato i programmi a sfondo canoro o di varietà, in segno di solidarietà per la crudele morte della giovane studentessa di Mesagne, Melissa Bassi, di appena 16 anni. L'unica trasmissione andata regolarmente in onda è stata «Amici» di Maria De Filippi, con tanto di canzoni e - addirittura - di siparietti comici, noncurante dell'angoscia diffusa in tutti gli italiani. E' proprio vero che quando la sfrenata ambizione cammina a braccetto con la sindrome dell'Auditel, anche il dolore deve farsi da parte!

Modi di dire - «Ma cc'è stà ddài nùmbri a lotto ... ?». Ovvero: stai farneticando?

Dialetttopoli - Rrivuètu (grande confusione); spustàtu (stupido); mbucàri (sporcare); stuscari (asciugare); ndùciri (portare); ddasciunu (digiuno); pasùli (fagioli); cìciri (ceci); dissapita (senza sale); dilissàri (lessare).

Pensierino della settimana - Si è soliti affermare che chi trova un amico, trova un tesoro. Sarà stata questa, forse, la ragione per la quale, sia io che molti di voi non siamo diventati ricchi!

STORIA E TRADIZIONI

Quando sventolava il tricolore della libertà



La lotta per l'Italia libera e unita è passata per il meridione e per Brindisi. E' risaputo che la città di Brindisi dal 10 settembre 1943 al 14 febbraio 1944 è stata la Capitale d'Italia, anche se gli storici preferiscono chiamarla: «Capitale del Regno del Sud». Fu questo un triste periodo per la storia d'Italia. Precedentemente, fino a metà del 1942, italiani e tedeschi combattevano insieme e gli italiani si fecero aiutare dai tedeschi in più occasioni, per essere sostenuti in situazioni militari difficili, come quelle verificatesi in Grecia e in Libia. Con l'8 settembre 1943, il caos più assoluto cominciò a regnare per l'intera penisola italiana, ora sono gli angloamericani ad essere alleati degli italiani, ma in quanti lo sanno?

In realtà, si combatteva contro due eserciti contrapposti e gli italiani, tifoserie sbandate, erano solo sostenitori dell'una o dell'altra formazione. Alla fine, com'è ben risaputo, saranno gli angloamericani a vincere e ad occupare tutto il Paese.

All'occupazione tedesca si sostituiva quella angloamericana, anche se quest'ultima era più benevola, tanto che pian piano venne restituita la sovranità al governo italiano.

Nel periodo di «Brindisi Capitale», a Lecce si costituì il primo Raggruppamento Motorizzato del Regio Esercito: si può così parlare di

Nuove Forze Armate democratiche che ebbero il «battesimo del fuoco» nel dicembre 1943, a Montelungo, nel Casertano. Per tranquillizzare Re Vittorio Emanuele III, una sparuta e simbolica rappresentanza di quel Regio esercito motorizzato fu inviata a Brindisi per vigilare sulla regale persona; intanto porto ed aeroporto erano febbrilmente visitati da mediatori, «inviati di pace».

La monumentale, storica e stupenda Chiesa di Santa Maria del Casale era adesso diventata non solo bivacco di militari armati, quanto pericoloso deposito di pesanti carriaggi bellici e pezzi di motore d'aerei che, di volta in volta, venivano trasferiti

all'aeroporto di Galatina, dove abili motoristi erano capaci di costruire apparecchi, con pezzi di aerei fuori uso. In seguito, quel centro salentino e il suo aeroporto furono noti sul territorio nazionale per i famosi «Diavoli Rossi di Galatina».

Dal 1943 al 1945 fu attivo anche un aeroporto a Leverano (Lecce), da dove partivano gli «Aermacchi 202» (foto) carichi di armi e rifornimenti e facevano ritorno in terra salentina, con feriti e ammalati da curare nei locali ospedali, luoghi di ospitale rifugio per vittime di rappresaglie nazi-fasciste. Si trattava, per la maggior parte, di nostri soldati originari delle province di Brindisi e di Lecce che furono sorpresi,

dall'evolversi degli eventi, del «dopo 8 settembre», conosciuto come «Armistizio».

La già sfilacciata monarchia a Brindisi segnava la sua agonia e il suo definitivo epilogo; si concludeva una tragedia che aveva sconvolto il Paese, ma segnava anche l'inizio di un nuovo giorno, con il Tricolore che sventolava, simbolo di fede e di speranza, a Brindisi, libero lembo d'Italia, con quei «quattro fantasma» del passato: Vittorio Emanuele, Badoglio, un pugno di marinai e di carabinieri «motorizzati».

Era lo stesso tricolore che orgogliosamente sventolava a Porta San Paolo, sull'albero maestro della corazzata «Roma», a Cefalonia, a Lero, nelle «Quattro Giornate» a ONapoli e con i nostri soldati nella ricordata Montelungo.

Da «Brindisi Capitale», con tutte le contraddizioni storiche che si vuole, prendeva l'avvio la lotta di liberazione, per proseguire al Nord con i partigiani e le loro tante anime, ognuna con un suo progetto di «Stato» da attuarsi a guerra finita.

La buia nottata si avviava a passare; proprio da Brindisi, dalla nostra Città e dalla nostra Terra partivano i preludi di un'agognata libertà che ormai non poteva più attendere.

Rubrica a cura di
Antonio Caputo
am.caputo@libero.it

AUTOSERVIZI
Daversa
& CO. S.R.L.

Noleggio autobus e minibus

72100 BRINDISI - Via Cesare Braico, 8 - Tel/Fax 0831.520033
www.autoservizidaversa.it - autoservizi.daversa@libero.it

De Bernardi
LOTTICO DI BRINDISI

Corso Garibaldi 33/37
BRINDISI - Tel. 0831/521043

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE. SEMPRE.

ENOGASTRONOMIA

Arriva il tempo del pesce crudo

Pesce crudo. Da quando sushi e sashimi hanno invaso il desiderio dell'edibile occidentale, la moda del pesce crudo si è ravvivata. Sono secoli, millenni, che la Messapia, terra in mezzo al mare, consuma il prodotto della pesca senza cucinarlo. Qualcuno dice che il pesce di mare fresco, in cucina, lo si può solamente rovinare.

Certo non tutto. Un carpaccio si può fare con il tonno, la triglia, la palamita o il pesce spada. Ottime le alicette, il bianchetto e il rossetto così come il polipo, le scarpette, gli allievi e le seppie. Ad esempio le sarde crude non le gusto ma spinare e fritte con la panatura di uovo le trovo deliziose.

E che dire dei gamberi bianchi? Eccoli raccontati per voi, amici di delicatezze, semplici semplici e molto estivi.

I gamberi vanno semplicemente puliti, privati di testa, coda e carapace. Lavati e messi a scolare; quindi si prende un melone giallo non troppo maturo, si taglia in due, si priva dei semi e si scava un po' di polpa con il cucchiaino ottenendo delle strisce. Nell'incavo si posano i gamberetti, si aggiusta di sale rosso e di qualche goccia di aceto

Tutti a tavola



rubrica a cura di
Pino De Luca

balsamico (io preferisco il vincotto agrodolce), si copre con le strisce di melone. Si lascia tutto a marinare nella parte bassa del frigo. Un'altra parte dei gamberi si tiene in una emulsione di olio e limone nello stesso luogo aggiustata di sale nero. Si servono a tavola insieme, con delle fette sottili di pane appena tostato.

L'alternarsi del dolce del melone e dell'agro del limone sulla base del crostaceo dal corpo pieno e profumato di mare s'accompagna ai profumi soavi e fruttati e al gusto asciutto e corposo del «Murà», sauvignon blanc prodotto dalla azienda del Duca Carlo Guarini da Scorrano.

Quando raccontai questa ricetta un caro amico, sempre provocatore, mi disse che preferiva i gamberi rossi e se non fosse la medesima preparazione all'altezza della fama.

Per nulla. Il gambero rosso ha una dimensione maggiore e una corposità più alta così come è un crimine servirlo senza testa (delizioso il contenuto quando è fresco). A me piace spruzzarlo con una salsina fatta emulsionando in parti uguali OEVO di Celina di Nardò e succo di melagrana, dieci grani di pepe rosa e sale di Bretagna.

Impiattare alternando gambero e fettina di avocado, calice di spumante rosato e del «ciccio» bello, caldo e sapido. Fortemente sconsigliato il consumo solitario, è cibo per amanti pronti a farsi travolgere dalla passione.

Quattrocentosessantacinque parole per aprire la stagione del cibo fresco, facile e leggero da consumare in barca, sul mare, o su quella splendida terrazza che a Brindisi sta sotto le Colonne Romane. Non so se al Buena Vista proveranno a fare queste piccole cose, so però che, in quanto a pesce, sanno come comportarsi e farsi onore.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 2 giugno 2012

• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.523146

Domenica 3 giugno 2012
• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.523146



GIORNI FESTIVI

Sabato 2 giugno 2012

• **Favia**
Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844

• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• **Paradiso**
Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

Domenica 3 giugno 2012

• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **S. Angelo**
Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• **Viale Aldo Moro**
Via Martiri Ardeatine, 12
Telefono 0831.525035

Agenda SPORT

ARGI
sartoriale

MADE IN PUGLIA

argiitalia.it

Anno XXII • N. 22 • 1 giugno 2012 • www.agendabrindisi.it

BRINDISI IN FINALE. IL «CONTESTATO» GESTO DEL GIOCATORE DELL'ENEL



Silenzio, parla Gibson!

Lunedì 28 maggio 2012 - garatre Barcellona-Brindisi 80-86 (Foto Maurizio De Virgili)



Vini, champagne,
spumanti e liquori
Prodotti tipici pugliesi,
gastronomia e delicatessen

Via Porta Lecce 6 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831.521834 - E-mail: enotecafedele@libero.it



FARMACIA
CAPPUCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccinibr.it

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert

GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

LEGADUE I brindisini passano anche a Barcellona

E Gibson porta l'Enel in finale

L'Enel Brindisi espugna il Pala Alberti di Barcellona Pozzo di Gotto ed è in finale promozione. Pur soffrendo, il team di Piero Bucchi ha eliminato la temutissima Sigma del presidente Bonina. Tre partite sempre equilibrate, continui capovolgimenti dei punteggi, ma alla fine, i biancazzurri hanno dimostrato tutta la loro forza. In gara due gli isolani



Gibson contro Green
(Foto Maurizio De Virgili)

hanno gestito per gran parte dell'incontro, senza lo squalificato Martin (sospeso per doping) e con Curry preferito ad Hicks. La svolta nella metà dell'ultimo quarto quando, il solito Gibson, e un sempre più ritrovato Ndoja, hanno messo fine al match con canestri dalla lunga distanza. Bene anche Renfroe e Borovnjak.

Le polemiche sollevate da coach Giancarlo Sacco sulla terna arbitrale non hanno lasciato nessuno indifferente, anzi. Clima rovente in Sicilia per il terzo atto della semifinale. Il quintetto brindisino è sceso con determinazione, sostenuto dai circa venti supporter presenti nell'impianto di Barcellona. Ancora una volta grande equilibrio con vantaggi altalenanti.

La squadra di Bucchi ha mollato nel secondo tempino, anche per le palle perse. Con un pesante parziale Barcellona

ha allungato (+14), pensando di aver già il match in pugno. Ma si sa, Formenti e compagni non mollano mai e col carattere possono riaprire l'incontro. Detto fatto, Enel negli spogliatoi sotto di otto. Il terzo quarto è sembrato una sfida tra due pugili. L'Enel cresceva fisicamente, la Sigma iniziava a subire. Punto su punto, con tanto sacrificio in difesa, i quintetti scelti da Bucchi hanno annullato ogni tentativo di fuga dei siciliani. Un'altra Brindisi rispetto ai primi due tempini, e Gibson inizia il suo personalissimo show.

L'ultimo quarto è equilibrato, ma in campo si vedono più i biancazzurri che la squadra di casa. Coach Bucchi trova sempre l'uomo giusto e le soluzioni migliori. Anche Giuri, faccia tosta più che mai, va a giocare palle importanti. I palloni arrivano tutti nelle mani di «super Jhonatan». Il califor-

niano decide che Brindisi deve chiudere la serie, sforna assist, tira e segna. Nei secondi finali il crollo al tappeto dei padroni di casa: in campo c'è soltanto Enel.

La gara si chiude con la poderosa schiacciata di Gison, la ciliiegina sulla torta, che poi con il dito indice «azzittisce» la curva dei sostenitori dell'Igea. I giocatori brindisini corrono negli spogliatoi per l'invasione di campo dei barcellonesi. Un gesto di stizza quello di Gibson, forse dettato dalla rabbia accumulata per i vari insulti, sputi e *dulcis in fundo*, per un colpo con un tubo di cartone usato per le stelle filanti.

Conseguenza di tutto ciò? 2000 euro di multa e due giornate di squalifica comminate alla società del presidente Bonina, due giornate di squalifica a Gibson... ma dopo il circostanziato ricorso (e grazie anche alla prova TV) il pesantissimo provvedimento è stato convertito in deplorazione con l'addebito del del 50% del contributo del reclamo.

E adesso l'Enel Brindisi aspetta la seconda finalista. Col giornale ormai in distribuzione nella serata di giovedì 31 giugno, Scafati e Pistoia si affrontano per garaquattro con i toscani in vantaggio 2-1.

Francesco Guadalupi

PALASPORT

I biglietti per la «serie» decisiva

L'Enel Brindisi comunica che venerdì 1° giugno avrà inizio la vendita dei biglietti per le prime due gare interne delle finali play-off 2012 (giovedì 7 e domenica 10 giugno, ore 20.45). Sarà possibile acquistare i tagliandi per una sola gara o per entrambe. Verrà riconosciuto il diritto di prelazione agli abbonati da venerdì 1° giugno e sino a domenica 3 giugno, con la necessità di esibire la tessera del campionato 2011-2012. Esclusivamente in tale periodo potrà essere esercitato il diritto di prelazione, per l'acquisto dei biglietti validi per la prima o per la seconda o per entrambe le gare. La vendita con diritto di prelazione si effettuerà:

- per i posti parterre presso Punto Snai-Gio Bet di via S. Angelo 95 (orario: venerdì 1° giugno 10.00-13.30 e 15.30-21.00; sabato 2 e domenica 3 giugno: 10.00-21.00).

- per i posti superiori (curve, gradinate e tribune) presso Punto Snai-Gio Bet di Via Appia n. 238/G (orario: venerdì 1°, sabato 2 e domenica 3 giugno 10.00-21.00).

Successivamente si procederà alla vendita libera nei giorni martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 giugno. Si potranno acquistare i biglietti validi per la prima o per la seconda o per entrambe le gare.

Ancora una volta la fattiva collaborazione del Punto Snai-Gio Bet di Brindisi risulterà preziosissima. In particolare, la possibilità di usufruire di due punti vendita per i diversi settori renderà ancora più agevoli e celeri le operazioni di acquisto dei tagliandi d'ingresso; inoltre, la rinuncia (come sempre accaduto in passato) a riscuotere la quota di diritto-previdenza permetterà di venire incontro alle esigenze dei tifosi.

TIME OUT

Squadra più dinamica e brillante

Dopo la decisione della Commissione Giudicante Nazionale, che in parziale accoglimento del ricorso dell'Enel ha annullato la squalifica di due giornate comminata a Jonathan Gibson, tutti tranquilli!

La decisione ha «ridato» all'Enel il suo leader, ma soprattutto è stata la giustizia a trionfare. Deplorabile o inopportuno il gesto di Jonathan, ma sicuramente scaturito da una «ombrellata» ricevuta e completamente ignorata dagli arbitri che, nonostante fossero a pochi centimetri (come ampiamente evidenziato dalla prova TV), sono stati colpiti da cecità improvvisa, omettendo anche di citare il fatto nel referto. Inadeguata la terna arbitrale e su questo bisogna riflettere. Sicuramente lo farà a bocce ferme Marco Bonamico, presidente di Legadue, che per una protesta contro decisioni arbitrali ha subito una aggressione a Pistoia, scatenando reazioni a catena e comunicati stampa in quantità industriale.

Difficile il ruolo del direttore di gara, in qualunque disciplina di squadra, ma vedere una pagliuzza ed ignorare una trave, è cosa molto grave. Come sono gravi le dichiarazioni



Marco Giuri a canestro
(Foto Maurizio De Virgili)

ni di coach Giancarlo Sacco che forse sono state la vera miccia che ha infuocato garatre, e che gli costeranno la panchina che verrà affidata molto probabilmente allo «sceriffo» di nostra conoscenza. Ritornando al basket giocato, l'Enel Brindisi approda alla finale compiendo un percorso netto e dimostrando tanta autorità da destare sorpresa se paragonato a quanto visto in tutta la regular season. In questo tour de force dei play-off, che logora il fisico e lo spirito, poter disporre di qualche giorno di riposo in più, non può che far bene, per ricaricare le batterie ed essere pronti per lo sprint finale. L'Enel ha l'arma in più nell'accoppiata Renfroe-Gibson che ha praticamente messo a se-

gno quasi la metà dei punti realizzati: 528 sono i punti fin qui realizzati dai biancazzurri nelle gare dei playoff e ben 238 (45%) sono quelli due colored. Il dinamismo della coppia ha di fatto modificato l'assetto generale della formazione di Bucchi, conferendo alla squadra un gioco perimetrale a dir poco spumeggiante, tanto da esaltare anche le prestazioni di tutto il reparto dei «piccoli». Resta appena sufficiente il rendimento dei lunghi. Per raggiungere traguardi importanti serve moltissimo il loro apporto e siamo convinti che il riposo sino al 7 giugno (data della prima gara di finale) possa servire soprattutto per rigenerare i «corazzieri».

Nella parte bassa del tabellone Scafati e Pistoia stanno dando vita a sfide mozzafiato. La serie di semifinale la conduce Pistoia (2-1) che vincendo a Scafati ha ora una chance in più per raggiungere l'Enel in finale e dar vita così ad una durissima maratona per la seconda promozione. Pistoia o Scafati che sia l'Enel dovrà superare se stessa se vuole concretizzare il sogno di inizio stagione.

Nicola Ingrosso

ANALISI TECNICA

Saggia gestione

Considerato che Brindisi si è qualificata con un incoraggiante 3-0 con Barcellona Pozzo di Gotto, ci permettiamo di fare delle considerazioni sulla semifinale pur avendo visto la partita solo in diretta televisiva su Raisport. Era dovere degli uomini di coach Sacco (peccato che un allenatore del suo calibro abbia smarrito *bon ton* e *fairplay* proprio nella parte finale del campionato) gettare il cuore oltre l'ostacolo. Così è stato per i primi due quarti, quando i siciliani hanno dominato la scena. Però, man mano che passavano i minuti i soli sette giocatori utilizzabili perdevano lucidità e freschezza atletica spegnendosi come un lumicino che consuma la sua ultima cera. Bucchi ed i suoi uomini, al contrario, con pazienza certissima costruivano la vittoria con calma lavorando, senza strafare, ai fianchi il proprio avversario. Nessun aumento di ritmo, nessuna alchimia particolare ma solo buona gestione della palla e selezione delle conclusioni con Gibson (vero nuovo leader di questo roster) che punzecchiava a volte da sotto, a volte da fuori. Il coach brindisino, avvantaggiato dalla panchina più lunga - anche se alcuni giocatori non hanno per niente primeggiato - è riuscito a chiudere la contesa con gli uomini più reattivi. Scene di isterismo e inciviltà da parte dei tifosi siculi a fine gara ma questa è un'altra storia. In attesa di conoscere la seconda finalista, tutti avranno il tempo per ricaricare fisico e, fondamentalmente, la mente.

Antonio Errico

per auto e moto

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

NUOVO CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

(Numero concessione Motorizzazione BR 000006)

Marino Auto srl

Via E. Fermi, 25 • Zona Industriale • BRINDISI
Telefono 0831/546533 - 0831/546986 (diretto)

SI ACCETTANO
PRENOTAZIONI TELEFONICHE

SCADENZA DEL MESE DI GIUGNO 2012

La concessionaria Marino Auto informa che nel mese di giugno 2012 dovranno essere sottoposte a revisione tutte le autovetture immatricolate entro il mese di giugno 2008 e tutte le autovetture revisionate entro giugno 2010.

IL COLLAUDO PUO' ESSERE EFFETTUATO NEI GIORNI:

- dal lunedì al venerdì: 8.00/13.00 - 15.30/18.30
- il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

SERIE «D» Possibile divorzio tra tecnico e società

Brindisi e Maiuri, feeling finito?

«Resterò a Brindisi solo se lo vorranno tutti i soci. Non mi piace rimanere aggrappato alle panchine». Enzo Maiuri ad un passo dall'addio. Il tecnico che ha traghettato il Brindisi nei play-off non sarebbe gradito da tutta la proprietà. «Qui sono stato benissimo e resterei volentieri ma non accetterei mai una riconferma con riserva. Sarebbe brutto lavorare sapendo di non essere gradito ad una parte della società. Attendo una chiamata. Poi ne ripareremo, ma sia chiaro: la dirigenza ha il diritto di fare scelte diverse. Io le sarò comunque sempre grato».

Intanto si fa sempre più insistente il pressing della Matera che vorrebbe affidargli una vera corazzata. Perdere Maiuri, a nostro avviso, sarebbe un grave errore. In questi mesi ha dimostrato di avere una grande personalità ed ottime doti tecniche nonostante si sia trovato in periodo terribile con mezza città contro ed una società che è stata in bilico per diverse settimane. Ci piacerebbe, invece, vederlo all'opera sin dal ritiro estivo con una squadra costruita da lui. Bocche cucite in via Benedetto Brin. Fino ad oggi non c'è ancora nulla di definito, solo



L'allenatore Enzo Maiuri

un primo e interlocutorio confronto tra soci sulle possibili ipotesi organizzative. «E' solo tempo di ipotesi - tiene a precisare il presidente del Città di Brindisi Giuseppe Roma - sulle quali discuterò con gli altri soci nei prossimi giorni. Ritengo sia prematuro pensare a nomi e attribuire ruoli, vogliamo valutare con cura le soluzioni migliori puntando verso scelte condivise. Per ora c'è stato solo un primo scambio di opinioni, di vedute, di più al momento non è possibile fare. Mancano elementi per decidere, vogliamo farlo in modo consapevole ed informato, per questo aspettiamo. Ci siamo presi del tempo anche per avere chiaro il punto di vista di ciascuno e poi confrontarlo e fare sintesi per ridurre al minimo i margini di errore. Vogliamo essere convinti e sicuri tutti insieme».

Il presidente Roma professa cautela e sottolinea come il periodo, che segue la coda dei playoff e lascia di fatto indeterminata la via dei ripescaggi dalla serie D malgrado il blocco pronunciato dall'ultimo Consiglio federale, non permetta passi precisi e indirizzati. La Lega Pro rimane l'obiettivo principale della società ma la sensazione è quella di poter sciogliere i dubbi solo in piena estate. Perché occorre attendere che la serie C, oggi sull'orlo di una crisi di identità, prenda dimensione e profilo dopo un'attenta scrematura delle squadre con bilanci adeguati e la presa in consegna dalle serie superiori delle società coinvolte in Scommessopoli.

«Oggi abbiamo la serie D ed è l'unica certezza - puntualizza Roma - su cui ripartire. Confidiamo nel ripescaggio in Lega Pro, per questo seguiamo con particolare attenzione l'evolversi della situazione in quella categoria come anche gli orientamenti federali. Intanto però pensiamo a gettare le basi per una squadra competitiva in modo da non farci trovare impreparati in qualsiasi evenienza».

Fabrizio Caianiello

IL PUNTO

Grottaglie salvo

Sta per calare il sipario sul campionato di serie D dopo i verdeti emessi dal campo che, oltre a definire il quadro completo delle retrocessioni in Eccellenza, hanno completato il tabellone delle semifinali dei play off e incoronato la squadra vincitrice del titolo di campione d'Italia di serie D. Nel «D'Amuri» di Grottaglie sembrava un pomeriggio stregato per i padroni di casa, chiamati a ribaltare il risultato negativo maturato nell'andata dello spareggio playoff contro il Real Nocera. Dopo l'avvio di gara in salita, causato da una sfortunata autorete, la squadra di mister Pizzonia ha fallito il pareggio dal dischetto, ma nella ripresa è riuscita a ribaltare il risultato (2-1), sia pure in superiorità numerica, conquistando la meritata salvezza che vale quanto una promozione. Alle semifinali dei playoff in programma domenica prossima parteciperanno il Cosenza, il Sandonà Jesolo e il Legnago, qualificati dopo i rispettivi incontri della quarta fase, più il Sant'Antonio Abate vittorioso della Coppa Italia di serie D. Si giocano gare secche in campo neutro e non sono previsti i supplementari: in caso di parità al termine dei tempi regolamentari si procederà all'esecuzione dei calci di rigore, per stabilire le squadre che disputeranno la finale (10 giugno). Sabato il Venezia ha vinto la finale della poule scudetto contro il Teramo (3-2) laureandosi campione d'Italia dei dilettanti. Entrambe le squadre erano giunte in finale dopo aver superato due giorni prima il Martina e il Salerno ai calci di rigore.

Danilo Arigliano

Associazione Italiana
Direttori e Tecnici
Pubblici GiardiniRivista ACER
ILVERDE
EDITORIALE
MEDIA PARTNER

Convegno Nazionale

UN GIARDINO
PER L'ALZHEIMERCon il Patrocinio di
Ministero della Salute

Brindisi 1 giugno 2012 Sala Mario Marino Guadalupi Palazzo di Città - Piazza Matteotti, 1



In memoria della madre del collega Teodoro Frigione, "mamma Cosimina", scomparsa di recente dopo oltre un decennio vissuta in un mondo misterioso e impenetrabile.

Foto: Danilo Nardelli

Con il Patrocinio di:



Comune di Brindisi



ASL BR1

AGENZIA REGIONALE SANITARIA
ARReSPUGLIA
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Brindisi

Con l'adesione di:

Vivere a colori
Associazione Culturale

PROGRAMMA

ore 9.30
Salute delle Autoritàore 9.45
Apertura dei lavori
Stefano CereaMODERATORE: Graziella Zaini
Direttore Rivista ACER - Il Verde Editorialeore 10.00
Un approccio ecologico alla malattia dell'alzheimer.La situazione attuale in provincia di Brindisi
Vincenzo De Marco

Referente Centro Unità di Valutazione Alzheimer O.C. Perrino - Brindisi

ore 10.20
Giardini della memoria. La Natura come supporto
Francesca Neonato
Agronomo paesaggista - Milanoore 10.40
Il giardino ritrovato. La centralità dell'individuo dall'emarginazione al centro della scena
Gian Pietro Cantiani
Dottore Forestale - Frascati (RM)ore 11.20
Il percorso tattile e olfattivo nel giardino inglese della Reggia di Caserta
Addolorata Ines Peduto
Soprintendenza Bapsae di Caserta e Beneventoore 11.40
Un giardino per la salute psico-fisica: supporto fisiokinesiterapico
Vittoria Ligorio
Ospedale San Camillo De Lellis - Asl Br1ore 12.00
Interventi
Patrizia Sion
Psicologa Dirigente - Asl Br1,
Responsabile del Progetto "Demenze e Alzheimer"ore 12.20
Conclusioni
Maurizio Frigo
Vice Presidente Commissione Sanità e Servizi Sociali Regione Puglia

Consegna del premio "Angelo Tosi" assegnato a Giorgio Badioli responsabile fitopatologo dell'Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini.

Con il contributo di:

Organizzazione e info: Giovanni Nardelli
Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini - Delegazione PugliaCell. 328/7341056
e-mail: agronomonardelli@gmail.com

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI

Tel. 0831.574902 - Fax 0831.540035 - E-mail: prevsic@sergiogroup.it - info@sergiogroup.it - sergio.sic@sertiogroup.it

L'ARABA FENICE



L'ARABA FENICE

RESTAURANT



BRINDISI

Corso Roma, 31
tel. 0831 590009